

QUADRO DEI VINCOLI CULTURALI, AMBIENTALI, DI TRASFORMAZIONE E PAESAGGISTICI

A. QUADRO VINCOLISTICO DI TUTELA CULTURALE E AMBIENTALE

A.1 VINCOLI DI NATURA CULTURALE, MONUMENTALE, ARCHEOLOGICA						
FONTE	VINCOLO	AREA INTERESSATA	ATTIVITA' VIETATE	ATTIVITA' CONSENTITE		
				DESCRIZIONE	ENTE AUTORIZZATORE	ITER AUTORIZZAZIONE
<p>Disciplina D. Lgs 42/2004</p> <p>DM MIBAC 14/05/1987</p> <p>e successivi decreti di ampliamento del vincolo:</p> <p>Decreti MIBACT n. 6 del 12 gennaio 2021; n. 7 del 14 gennaio 2021; n. 10 del 18 gennaio 2021</p>	<p>Particolare interesse storico-artistico - archeologico</p>	<p>Ex Carcere Borbonico e tutte le strutture afferenti al medesimo sull'isola di S. Stefano</p>	<p>Il bene non può essere deteriorato, distrutto o danneggiato o adibito a uso non compatibile con il suo carattere storico artistico o comunque tale da arrecare pregiudizio alla sua conservazione.</p>	<p>Previa autorizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rimozione o demolizione anche con successiva ricostituzione dei beni culturali; - Spostamento anche temporaneo dei beni culturali mobili <p>Eventuale verifica del preventivo interesse archeologico per gli interventi che comportino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nuova edificazione; - scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti. 	<p>MIC Soprintendenza</p>	<p>Se necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione edilizia (art.22) - Interventi su beni pubblici: autorizzazione espressa nell'ambito di accordi (art.24) - Conferenza di servizi (art.25), obbligatoria quando sussistono due o più interessi qualificati (Salute, Sicurezza Pubblica, Ambiente, Paesaggio, Patrimonio culturale)
<p>DPR 18/03/2008</p> <p>Disciplina D. Lgs 42/2004</p> <p>D.Lgs. 50/2016 (Codice Contratti Pubblici)</p>	<p>Monumento nazionale</p>	<p>Isola S. Stefano</p>				

A.2 VINCOLI DI NATURA AMBIENTALE						
FONTE	VINCOLO	AREA INTERESSATA	ATTIVITA' VIETATE	ATTIVITA' CONSENTITE		
				DESCRIZIONE	ENTE AUTORIZZATORE	ITER AUTORIZZAZIONE
L.394 del 06/12/1991	Area Marina protetta	Isola S. Stefano e Ventotene	<p>I divieti riguardano tutta la zona A, nonché tutte le attività non previste come consentite nella zona B.</p> <p>Sono vietate, <u>in particolare</u>, le seguenti attività:</p> <p>- Scarichi idrici: alterazione diretta o indiretta, delle caratteristiche biochimiche dell'acqua ivi compresa l'immissione di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, la discarica di rifiuti solidi o liquidi e l'immissione di scarichi non in regola con le più restrittive prescrizioni previste dalle normative vigenti (Zona A e B);</p> <p>- Posidonia oceanica: movimentazione e/o rimozione degli ammassi di foglie di posidonia (Zona A e B);</p> <p>- Navigazione da diporto (Zona A) e uso improprio di impianti di diffusione della voce, e di segnali acustici e sonori durante la stessa (Zona A e Zona B);</p> <p>- Ormeggio nella Zona A. Nella Zona B, negli spazi adibiti ad ormeggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ancoraggio 	<p>Zona A: Attività di ricerca scientifica (secondo l'iter disciplinato ex art.11 del regolamento di esecuzione)</p> <p>Zona B:</p> <p>- Attività di soccorso e sorveglianza, nonché attività di servizio da e per conto dell'ente gestore</p> <p>- Navigazione da diporto, con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Unità a vela, a remi, a propulsore elettrico; ▪ Natanti di proprietà dei residenti o proprietari di abitazione nel Comune, entro i 500 m di distanza dalla costa; ▪ Entro i 500 m di distanza dalla costa, l'accesso a natanti e imbarcazioni al solo scopo di raggiungere con rotta perpendicolare alla costa i campi ormeggio; ▪ Oltre i 500 m di distanza dalla costa, ai natanti e alle imbarcazioni in linea con almeno uno dei seguenti requisiti di eco-compatibilità: <ul style="list-style-type: none"> - motore conforme alla Direttiva 2004/44/CE relativo 	Comune di Ventotene (Ente di gestione) MATTM	<p>L'attivazione dell'iter autorizzatorio è necessaria per tutte le attività consentite nella zona B.</p> <p>La domanda di autorizzazione segue la disciplina generale dettata dagli artt. 26 a 30 del Regolamento, salvo le specifiche di cui all'approfondimento successivo (pag. 9).</p> <p>Le autorizzazioni hanno validità per l'intero anno e scadono inderogabilmente il 31 dicembre dell'anno di rilascio.</p>
DM MATTM 12/12/1997 – Istituzione AMP	Area Marina protetta	Isola S. Stefano e Ventotene				
DM MATTM 18/04/2014 e Regolamento esecuzione e organizzazione AMP - Disciplinare integrativo al regolamento 2018 D.M. n. 123/2014 - (stabilisce le modalità di	Area Marina protetta	Isola S. Stefano e Ventotene				

A.2 VINCOLI DI NATURA AMBIENTALE						
FONTE	VINCOLO	AREA INTERESSATA	ATTIVITA' VIETATE	ATTIVITA' CONSENTITE		
				DESCRIZIONE	ENTE AUTORIZZATORE	ITER AUTORIZZAZIONE
svolgimento delle attività consentite per le quali il regolamento di esecuzione rimanda a decisioni dell'ente gestore)			<ul style="list-style-type: none"> ▪ libera navigazione e permanenza di unità navali non ormeggiate; ▪ uso improprio dei segnali acustici e sonori ▪ tenere acceso il motore durante la sosta <p>- Ancoraggio nella Zona A. Nella Zona B, l'ancoraggio su fondali colonizzati da praterie di Posidonia oceanica e su formazioni a coralligeno, appositamente individuati dal soggetto gestore</p> <p>- Trasporto passeggeri e visite guidate (Zona A) Nella Zona B non sono consentiti, durante il periodo di validità dell'autorizzazione, aumenti del numero di passeggeri imbarcabili o variazioni dei requisiti comunicati all'atto della richiesta.</p> <p>- Attività di trasporto marittimo di linea (Zona A)</p>	<p>alle emissioni gassose e acustiche¹;</p> <ul style="list-style-type: none"> - casse per la raccolta dei liquami di scolo e sistemi di raccolta delle acque di sentina, documentata con autocertificazione; <ul style="list-style-type: none"> ▪ Oltre i 500 m di distanza dalla costa, alle navi da diporto in linea con gli annessi IV e VI della MARPOL 73/78; ▪ Entro 300 mt dalla costa a velocità non superiore a 5 nodi di velocità; tra i 300 m e i 600 m dalla costa a velocità non superiore ai 10 nodi esclusivamente in assetto dislocante. <p>- Ormeggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Natanti e imbarcazioni, nelle zone individuate dall'ente gestore compatibilmente con l'esigenza di tutela dei fondali. ▪ Deve essere effettuato esclusivamente al gavitello assegnato dal soggetto gestore [in caso di ormeggio non preassegnato esclusivamente ai gavitelli contrassegnati con la propria categoria di unità da diporto 		
DM MATTM n.184/2007 e DM MATTM 6/12/2016 (Designazione zone)	Zona speciale di conservazione	Fondale circostante Isola S. Stefano				

¹ Motori fuoribordo elettrici, 4 tempi a benzina verde e a 2 tempi ad iniezione diretta, motori entro bordo conformi alla direttiva.

A.2 VINCOLI DI NATURA AMBIENTALE						
FONTE	VINCOLO	AREA INTERESSATA	ATTIVITA' VIETATE	ATTIVITA' CONSENTITE		
				DESCRIZIONE	ENTE AUTORIZZATORE	ITER AUTORIZZAZIONE
				(natante, imbarcazione, nave)]. - Ancoraggio: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Natanti e imbarcazioni esclusivamente su fondali inerti, sabbiosi o ciottolosi; ▪ Nel rispetto della biocenosi di pregio e delle norme di sicurezza a mare, l'area di ancoraggio relativa a S. Stefano (zona B) è delimitata dal Disciplinare dell'AMP². - Trasporto passeggeri e visite guidate: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Compatibilmente con le esigenze di tutela e di contingentamento delle presenze e nel rispetto delle disposizioni per la navigazione da diporto; ▪ Uso di impianti della voce e di segnali acustici o sonori per fornire informazioni sugli itinerari e le attività visitate con volume sonoro strettamente indispensabile alla percezione degli stessi da parte dei passeggeri a bordo; 		

² Disciplinare integrativo al Regolamento dell'Area Marina Protetta "Isole di Ventotene e Santo Stefano", Anno 2018 approvato co DGC n. 75/2018. Con determinazione dirigenziale Area 5 n. 197 del 31.12.2020, nelle more dell'approvazione del Disciplinare integrativo al REO dell'Area Marina Protetta, annualità del 2021, da parte del MATTM, la durata delle autorizzazioni rilasciate alle imprese ed ai soggetti, per l'esercizio delle attività disciplinate ai sensi del D.M. n.123/2014, è stata estesa provvisoriamente fino al 30.04.2021 e comunque fino alla data di approvazione del disciplinare integrativo 2021, salvo il mantenimento dei requisiti previsti e fermo l'assoluto rispetto delle disposizioni finalizzate al contenimento della diffusione del virus Covid-19 dei vigenti D.P.C.M..".

A.2 VINCOLI DI NATURA AMBIENTALE						
FONTE	VINCOLO	AREA INTERESSATA	ATTIVITA' VIETATE	ATTIVITA' CONSENTITE		
				DESCRIZIONE	ENTE AUTORIZZATORE	ITER AUTORIZZAZIONE
				<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le unità navali sono tenute ad esporre i contrassegni identificativi predisposti dal soggetto gestore ai fini di agevolare la sorveglianza ed il controllo; ▪ unità navali adibite al trasporto passeggeri: <ul style="list-style-type: none"> - max 25 unità / max 50 passeggeri imbarcabili per ciascuna unità; ▪ unità navali adibite alle visite guidate: <ul style="list-style-type: none"> - max 25 unità / max 20 passeggeri imbarcabili per ciascuna unità. <p>- Trasporto marittimo di linea: La navigazione di linea e di servizio è consentita parallelamente alla linea di costa.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la navigazione è consentita perpendicolarmente alla linea di costa per le operazioni di avvicinamento alle aree di attracco e ormeggio; ▪ all'interno dei porti e degli approdi i mezzi di linea devono spegnere i motori e procedere comunque a lento moto. <p>Le rotte di circumnavigazione e avvicinamento agli accessi ai</p>		

A.2 VINCOLI DI NATURA AMBIENTALE						
FONTE	VINCOLO	AREA INTERESSATA	ATTIVITA' VIETATE	ATTIVITA' CONSENTITE		
				DESCRIZIONE	ENTE AUTORIZZATORE	ITER AUTORIZZAZIONE
				punti di approdo sono definite dal soggetto gestore con apposito provvedimento, di concerto con le compagnie di navigazione e gli armatori, anche individuando idonei corridoi di atterraggio.		
DM MATTM 11/05/1999	Riserva naturale statale ³	Isola di S. Stefano e Ventotene	<ul style="list-style-type: none"> - Cattura, uccisione, danneggiamento, disturbo della fauna selvatica - Raccolta e danneggiamento delle specie vegetali - Introduzione di specie estranee, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale - Taglio e manomissione della vegetazione arborea ed arbustiva, ad eccezione degli interventi necessari a prevenire gli incendi, i danni alla pubblica incolumità e quelli strettamente indispensabili a garantire la conservazione del patrimonio storico-archeologico e naturale, se autorizzati 	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria⁷ dandone comunicazione all'Ente di gestione - Interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia⁸ <u>previa autorizzazione dell'ente di gestione</u> - Opere tecnologiche quali linee elettriche e telefoniche, acquedotti, pozzi, impianti di depurazione, ripetitori ed assimilabili (ex art.7 c.2 lett. B, oltre ai nuovi strumenti urbanistici generali o attuativi e quelli non ancora definitivamente approvati), previa autorizzazione dell'ente di gestione 	Comune di Ventotene	Le autorizzazioni sono rilasciate dall'organismo di gestione della riserva statale, previo parere della Commissione di riserva (istituita con D.M. MATTM n.192 del 14/05/2018 e in carica per 4 anni dalla data di emanazione).

³ Risulta ancora da adottare il Piano di Gestione della Riserva e il relativo regolamento di esecuzione.

⁷ di cui all'art. 31, lett. a) e b) L. 457/1978 - **N.B. Vedi, ora, l'art. 3 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia emanato con D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.**

⁸ di cui all'art. 31 lett. c) e d) L. 457/1978 - **N.B. Vedi, ora, l'art. 3 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia emanato con D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.**

A.2 VINCOLI DI NATURA AMBIENTALE						
FONTE	VINCOLO	AREA INTERESSATA	ATTIVITA' VIETATE	ATTIVITA' CONSENTITE		
				DESCRIZIONE	ENTE AUTORIZZATORE	ITER AUTORIZZAZIONE
			<ul style="list-style-type: none"> - Apertura ed esercizio di nuove cave o riattivazione di quelle dismesse - Stoccaggio definitivo (discarica) di rifiuti solidi e liquidi - Introduzione mezzi di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici - Uso di fuochi all'aperto⁴ - Sorvolo di velivoli non autorizzati⁵ <p>Fuori dei centri edificati sono vietati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ qualsiasi mutamento dell'utilizzazione dei terreni con destinazione diversa da quella agricola e quant'altro possa incidere sulla morfologia del territorio, sugli equilibri ecologici, idraulici e idrogeotermici e sulle finalità istitutive di cui all'art. 2⁶; 			

⁴ con l'esclusione di limitati interventi di bruciatura dei residui di lavorazioni agricole che dovranno essere eseguiti a distanza di sicurezza dalle aree boscate e dalla macchia;

⁵ salvo quanto definito dalle leggi sulla disciplina del volo;

⁶ "L'istituzione della riserva persegue, in particolare, le seguenti finalità:

a) la conservazione delle caratteristiche ecologiche, floro-vegetazionali, faunistiche, geomorfologiche e naturalistico-ambientali;

b) la gestione degli ecosistemi con modalità idonee a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

c) il restauro ambientale degli ecosistemi degradati;

d) la promozione delle attività compatibili con la conservazione delle risorse naturali della riserva;

e) la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica, con particolare riferimento ai caratteri peculiari del territorio;

f) la realizzazione di programmi di educazione ambientale".

A.2 VINCOLI DI NATURA AMBIENTALE						
FONTE	VINCOLO	AREA INTERESSATA	ATTIVITA' VIETATE	ATTIVITA' CONSENTITE		
				DESCRIZIONE	ENTE AUTORIZZATORE	ITER AUTORIZZAZIONE
			<ul style="list-style-type: none"> l'esecuzione di nuove costruzioni e la trasformazione di quelle esistenti. 			
Dir. 2009/147/CE "UCCELLI", recepita dalla Legge 96/2010	Conservazione uccelli selvatici	ZPS Isole pontine	<ul style="list-style-type: none"> Commercializzazione delle specie protette Utilizzo di mezzi, impianti, metodi di cattura o inseguimento 	Attività che permettano di sfruttare risorse naturali purché si salvaguardi l'ecosistema		
Dir. 92/43/CE "HABITAT", recepita dal DPR N.357/1997 e s.m.i.	Conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, della fauna e flora selvatica	Isola di S. Stefano	<p>Divieti riguardanti la fauna per le fasi del relativo ciclo biologico⁹:</p> <ul style="list-style-type: none"> catturare o uccidere esemplari di tali specie nell'ambiente naturale; perturbare tali specie, in particolare durante tutte le 	<p>Attività <u>in deroga</u> ai divieti elencati, a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> non esista un'altra soluzione valida; la deroga non pregiudichi il mantenimento, in uno stato di conservazione soddisfacente, 	MATTM Regione Lazio	<p>Necessaria la VINCA per:</p> <ul style="list-style-type: none"> gli atti di pianificazione e programmazione territoriale interventi non direttamente connessi e

⁹ Il MATTM promuove ricerche ed indica le misure di conservazione necessarie per assicurare che le catture o uccisioni accidentali non abbiano un significativo impatto negativo sulle specie in questione.

A.2 VINCOLI DI NATURA AMBIENTALE						
FONTE	VINCOLO	AREA INTERESSATA	ATTIVITA' VIETATE	ATTIVITA' CONSENTITE		
				DESCRIZIONE	ENTE AUTORIZZATORE	ITER AUTORIZZAZIONE
<p>DPR n. 357/1997 Regolamento di attuazione della Dir. 92/43/CEE</p> <p>D.P.R. 120/2003 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE</p>		Isola di S. Stefano	<p>fasi del ciclo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - distruggere o raccogliere le uova e i nidi nell'ambiente naturale; - danneggiare o distruggere i siti di riproduzione o le aree di sosta; - il possesso, il trasporto, lo scambio e la commercializzazione. <p>Divieti riguardanti la flora per le fasi del relativo ciclo biologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccogliere collezionare, tagliare, estirpare o distruggere intenzionalmente esemplari delle suddette specie, nella loro area di distribuzione naturale; - possedere, trasportare, scambiare o commercializzare esemplari delle suddette specie, raccolti nell'ambiente naturale. 	<p>delle popolazioni della specie interessata nella sua area di distribuzione naturale.</p> <p>Tra i presupposti per la deroga figurano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sanità e sicurezza pubblica - altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, o tali da comportare conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente. 		<p>necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, che presentano, ai fini della VINCA uno studio volto ad individuare e valutare i principali effetti che detti interventi possono avere sul SIC, o sulla ZSC tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.</p> <p>La VINCA è presentata al MATTM per piani/interventi di rilevanza nazionale, alle Regioni per quelli di rilevanza regionale, provinciale o comunale.</p>

B. QUADRO VINCOLISTICO DI TRASFORMAZIONE E PAESAGGISTICO

B.1 VINCOLI URBANISTICI E PAESAGGISTICI							
AMMINISTRAZIONI	ATTO DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE	VINCOLO	AREA INTERESSATA	ATTIVITA' VIETATE	ATTIVITA' CONSENTITE		
					DESCRIZIONE	ENTE AUTORIZZATORE	ITER AUTORIZZAZIONE
COMUNE DI VENTOTENE	PIANO DI FABBRICAZIONE E REGOLAMENTO EDILIZIO	Edilizio	Isola di S. Stefano ¹⁰	ZONA DI RISPETTO: - non è ammessa alcuna costruzione in muratura, cemento armato e in acciaio (cioè a carattere duraturo).	ZONA A e ZONA A PENITENZIARIO: (fino ad approvazione PRG) - opere di manutenzione ordinaria e straordinaria ZONA DI RISPETTO: - installazione di costruzioni smontabili a carattere provvisorio e stagionale da <u>adibirsi a stabilimenti balneari</u> , nel rispetto dei luoghi e della pubblica incolumità	Comune di Ventotene	
REGIONE LAZIO	PIANO DI TUTELA PAESISTICO REGIONALE (2020) ¹¹	Paesistico	Isola di S. Stefano		- Interventi volti alla promozione culturale e fruizione dell'area archeologica, in rapporto ai programmi di scavo ed alle caratteristiche dei beni - Manutenzione ordinaria - Manutenzione straordinaria - Consolidamento - Restauro conservativo	Regione Lazio	Per gli interventi che comportano una modifica dello stato dei luoghi, è necessaria la preventiva autorizzazione paesaggistica ex artt. 146 – 159 D.Lgs 42/2004, nonché la preventiva

¹⁰ L'Isola di Santo Stefano, secondo il Piano, si suddivide in tre zone: la Zona A, che corrisponde all'entroterra, la Zona A Penitenziario, in cui è localizzato l'ex carcere borbonico, e la Zona di Rispetto che coincide con la fascia costiera.

¹¹ PTP Regione Lazio approvato il 2 agosto 2019 e pubblicato sul BURL il 13 febbraio 2020.

B.1 VINCOLI URBANISTICI E PAESAGGISTICI							
AMMINISTRAZIONE	ATTO DI PIANIFICAZIONE/ PROGRAMMAZIONE	VINCOLO	AREA INTERESSATA	ATTIVITA' VIETATE	ATTIVITA' CONSENTITE		
					DESCRIZIONE	ENTE AUTORIZZATORE	ITER AUTORIZZAZIONE
					<ul style="list-style-type: none"> - Interventi inseriti nella pianificazione territoriale con efficacia di pianificazione di settore aventi natura di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ opere di interesse statale o regionale ▪ interventi pubblici.¹² 		acquisizione dei pareri paesistici relativi a strumenti urbanistici e loro varianti.
REGIONE LAZIO	PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO	Idrogeologico	Area costiera (Area A - pericolo molto elevato)	<ul style="list-style-type: none"> - Invasi d'acqua, scavi, riporti e movimenti di terra e tutte le attività che possono aumentare il livello di pericolo; - ogni forma di nuova edificazione; - realizzazione di collettori fognari, condotte d'acquedotto, gasdotti o oleodotti; - operazioni di decespugliamento ed estirpazione su gruppi di vegetazione matura o in corso di ricostituzione, se costituita da specie di interesse forestale; in ogni caso devono essere 	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi per la mitigazione del rischio di frana e, in genere, tutte le opere di bonifica e sistemazione dei movimenti franosi; - taglio e/o eliminazione delle essenze arboree e arbustive e l'utilizzazione dei soprassuoli forestali, qualora specifici studi, dimostrino che esse concorrano a determinare stato di pericolo per la pubblica incolumità o siano di intralcio all'esecuzione di opere strutturali finalizzate alla messa in sicurezza dell'area. Tali attività dovranno essere effettuate in coerenza con la 		

¹² Sono state riportate le tipologie di interventi pertinenti all'oggetto del CIS.

B.1 VINCOLI URBANISTICI E PAESAGGISTICI							
AMMINISTRAZIONI	ATTO DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE	VINCOLO	AREA INTERESSATA	ATTIVITA' VIETATE	ATTIVITA' CONSENTITE		
					DESCRIZIONE	ENTE AUTORIZZATORE	ITER AUTORIZZAZIONE
				sempre salvaguardate dal taglio le piante isolate facenti parte di specie forestali.	normativa vigente in campo forestale; - interventi di demolizione senza ricostruzione; - interventi strettamente necessari a ridurre la vulnerabilità dei valori esposti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie e volume senza cambiamenti di destinazione d'uso che comportino aumento del carico urbanistico; - interventi definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001 ¹³ , di manutenzione ordinaria e straordinaria, senza aumento di volume, e di restauro e		

¹³ Art. 3 del D.P.R. n.380/2001 lett. a), b), c) e s.m.i.

a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione di uso;

c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico generale e dai relativi piani attuativi. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.

B.1 VINCOLI URBANISTICI E PAESAGGISTICI							
AMMINISTRAZIONI	ATTO DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE	VINCOLO	AREA INTERESSATA	ATTIVITA' VIETATE	ATTIVITA' CONSENTITE		
					DESCRIZIONE	ENTE AUTORIZZATORE	ITER AUTORIZZAZIONE
					<p>risanamento conservativo sugli edifici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi sulle infrastrutture sia a rete che puntuali e sulle attrezzature esistenti, sia private che pubbliche o di pubblica utilità; - interventi volti alla tutela, alla salvaguardia e alla manutenzione dei manufatti e delle aree vincolate ai sensi del D. Lgs 42/04 e ss. mm. ii., Parte II e Parte III, nonché quelli classificati di valore storico-culturale negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti; - interventi di adeguamento del patrimonio edilizio esistente per il rispetto delle normative vigenti, nonché interventi di riparazione e di miglioramento antisismico degli edifici danneggiati da eventi sismici qualora gli eventi stessi non abbiano innescato sensibili ed asseverate riattivazioni del fenomeno di dissesto; 		

B.1 VINCOLI URBANISTICI E PAESAGGISTICI							
AMMINISTRAZIONE	ATTO DI PIANIFICAZIONE/ PROGRAMMAZIONE	VINCOLO	AREA INTERESSATA	ATTIVITA' VIETATE	ATTIVITA' CONSENTITE		
					DESCRIZIONE	ENTE AUTORIZZATORE	ITER AUTORIZZAZIONE
					- interventi di demolizione e quelli volti alla tutela della pubblica incolumità sugli edifici già compromessi nella stabilità strutturale per effetto dei fenomeni di dissesto in atto.		
COMUNE DI VENTOTENE	PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA (D.C.C. N. 15 DEL 29.08.2014)	Acustico	Comune di Ventotene – Isola di S. Stefano	<p>Le aree verdi sono perimetrate dallo strumento urbanistico. In tale ambito è attribuita la Classe I (1c) alla zona di rispetto dell'Isola di S. Stefano, così come definita nello strumento urbanistico Comunale:</p> <p>Isola di S. Stefano - classe I - Area particolarmente protetta (1c - aree verdi vincolate) - LIMITI DI ZONA (dBA¹⁴):</p> <ul style="list-style-type: none"> - notturno (22.00 – 6.00) 40 - diurno (6.00 – 22.00) 50 			

¹⁴ Per Decibel A o decibel pesato A (dBA) si intende la variazione di livello dell'intensità sonora che tiene conto della maggiore sensibilità dell'orecchio umano alle basse frequenze comportando delle modificazioni convenzionali (basate su considerazioni empiriche) dei valori della curva relativa al livello sonoro equivalente.

Focus: Iter per autorizzazione attività nell'Area Marina Protetta delle Isole di Ventotene e Santo Stefano

L'attivazione dell'iter autorizzatorio è necessario per tutte le attività consentite nella zona B.

La domanda di autorizzazione segue la disciplina generale dettata da gli artt. 26 a 30 del Regolamento salvo le specifiche di cui sotto.

Le autorizzazioni hanno validità per l'intero anno e scadono inderogabilmente il 31 dicembre dell'anno di rilascio.

- Ai fini dell'**ormeggio** i soggetti interessati chiedono il rilascio dell'autorizzazione a fronte del versamento di un corrispettivo commisurato:
 - alla lunghezza fuoritutto dell'unità navale;
 - al possesso di requisiti di ecocompatibilità dell'unità navale*;
 - alla durata della sosta
- Ai fini dell'attività di **trasporto passeggeri e visite guidate** i soggetti interessati chiedono il rilascio dell'autorizzazione a fronte di un corrispettivo commisurato a:
 - a. alla lunghezza fuori tutto dell'unità navale;
 - b. al possesso di requisiti di eco-compatibilità dell'unità navale;
 - c. alla durata del permesso.

Con riguardo ai requisiti di ecocompatibilità i soggetti devono rispettare almeno una delle seguenti caratteristiche:

- motore conforme alla Direttiva 2003/44/CE relativamente alle emissioni gassose e acustiche (motori entro bordo conformi alla direttiva, motori fuoribordo elettrici, a 4 tempi benzina verde, o a 2 tempi ad iniezione diretta);
- unità dotate di casse per la raccolta dei liquami di scolo e munite di un registro di scarico delle acque di sentina, da conservare tra i documenti di bordo unitamente alle ricevute di conferimento delle miscele di idrocarburi a centri di smaltimento autorizzati;
- navi da diporto in linea con gli annessi IV e VI della MARPOL 73/78.

La domanda di autorizzazione deve essere presentata entro il 30 aprile di ogni anno.

- Ai fini dell'attività per la **navigazione dei mezzi di linea** nell'AMP i soggetti interessati chiedono il rilascio dell'autorizzazione a fronte di un corrispettivo commisurato:

- a. alla lunghezza fuori tutto dell'unità navale;
- b. alla durata del permesso.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, a bordo di ogni unità di linea dovrà essere garantito un apposito spazio attrezzato a disposizione dell'area marina protetta per attività istituzionali, di informazione, commercializzazione di prodotti e servizi. La domanda di autorizzazione deve essere presentata entro il 31 marzo di ogni anno.

Ulteriori richieste di autorizzazione pervenute dopo tale data, qualora siano ancora disponibili autorizzazioni non assegnate, potranno essere prese in considerazione e rilasciate fino al raggiungimento del numero massimo previsto (10).